

Progettazione

Progettazione, bilancio 2025 oltre le previsioni grazie allo sprint dei bandi di fine anno

Osservatorio Oice: a dicembre 2025 valore record di 708,7 milioni, nel 2025 gare per 2,8 miliardi (+47,1% su 2024). Lupoi: trend positivo grazie alla «coda» del Pnrr e alle altre opere programmate

di M.Fr.

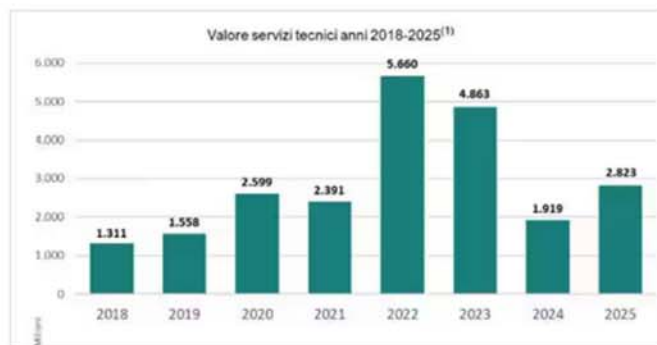
20 Gennaio 2026

Nel 2025 sono stati mandati in gara servizi tecnici di ingegneria e progettazione per 2,8 miliardi di euro, il 47,1% in più rispetto all'anno prima, mentre nel mese di dicembre 2025 si è registrato un «vero e proprio boom» con 708,7 milioni di euro di importi di gara, «la migliore performance di fine anno di sempre». Lo dice l'Oice in una nota che riassume il bilancio del 2025 delle gare pubbliche di progettazione e servizi tecnici, in base alle rilevazioni dell'osservatorio Oice/Informatel. Il report segnala che rispetto al 2024 sono più che raddoppiati gli accordi quadro, che nel 2025 pesano per 1.580,2 milioni di euro (+158,9%). Forte crescita anche per gare di importo sopra la soglia comunitaria che nel 2025 sono cresciute del 66,5% in valore e del 12,1% in numero. Forte aumento anche per i bandi di progettazione, arrivati a 889,9 milioni di euro (+83,2% sul 2024). «L'aggiornamento di fine anno sul mercato dei servizi tecnici - si legge nella nota - consente di fare un bilancio particolarmente positivo».

Stampa

Il mercato della progettazione pubblica 2018-2025

(1) Il valore include i servizi di architettura e ingegneria pura e progettazione esecutiva affidata mediante appalto integrato. Fonte Oice/Informatel



«Siamo particolarmente soddisfatti che il 2025 sia andato ben oltre le nostre previsioni - commenta il presidente dell'Oice Giorgio Lupoi - invertendo nettamente, con quasi un +50%, il dato del 2024 che a questo punto speriamo rimanga un caso isolato: tre mesi fa avevamo stimato un 2025 a 2,1 miliardi ma a dicembre le stazioni appaltanti sono state particolarmente dinamiche determinando un'accelerazione mai vista negli anni scorsi». «Il quadro - conclude Lupoi - è quindi positivo, sia per la «coda» del Pnrr e delle altre opere programmate, che comunque saranno portate a termine tramite altre forme di finanziamento, sia per questi nuovi bandi». Il presidente dell'Oice segnala anche tre criticità: «il raddoppio degli accordi quadro rende sempre attuale il tema della certezza delle attivazioni e delle garanzie richieste, spesso eccessive; l'aumento della domanda e la necessità di attrezzarsi per farvi fronte riporta alla necessità di anticipazioni obbligatorie, quando richieste dall'operatore economico, e di livello almeno pari al 20% come negli altri settori; il livello di bandi anomali rimane inalterato, segno che la deregulation del codice appalti e l'eccesso di discrezionalità assegnato alle stazioni appaltanti crea più problemi che benefici soprattutto in tema di par condicio, di concorrenza e di accesso al mercato».

Il Sole 24 ORE aderisce a The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Accessibilità TDM Disclaimer

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]